Anno IX. Udine – Lunedì 13 Aprile 1891. (Conto corrente colla Posta) N. 87.

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI

TARIFFA

Corpo del giornale L. 1 per linea - Sopra le firme (necrologi, comunicati - dichiarazioni, ringraziamenti C. 60 - Terza pagina C. 50 - Quarta pagina C. 25 - Per più inserzioni sconti eccezionali.
Le inserzioni si misurano col lineometro corpo 7.

Un numero arretrato Centesimi 10

Conto corrente colla Posta

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

La repubblica australiana

La repubblica romana finì per darsi o per subire un imperatore la repubblica australiana, che vuol sorgere senza recidere il vincolo coloniale che la avvince all'Inghilterra, sta per nascere sotto l'egida di una imperatrice.

Per estensione di territorio sarà uno dei maggiori Stati del mondo: infatti con 8 milioni di chilometri quadrati, la sua superficie equivarrà a nove decimi di quella dell'intera Europa. Quanto alla cifra della popolazione, sarà uno degli Stati civili meno notevoli, contando appena quattro milioni di abitanti. Quanto a civiltà, a energia, a intraprendenza tenace ed a fede indomita nell'avvenire, sarà invece fin dall'origine uno dei primi paesi del mondo, una delle più perfette figliazioni di quella razza britannica, che i secoli venturi conosceranno come un grande semenzaio di popoli.

* * *

La federazione delle colonie australiane fu vagheggiata, fin dalla metà del secolo, tanto in Australia quanto nella metropoli. Nessun ostacolo sostanziale impediva il confederarsi di colonie stabilite, sulle coste d'un continente vergine ed inesplorato, da immigrati della medesima razza. Tutto consigliava la loro subordinazione ad un organismo politico comune: la vita economica ne avrebbe ritratto vantaggio, la difesa eventuale ne sarebbe stata rafforzata, e l'identità nazionale dell'origine non sarebbe stata distrutta in quelle colonie dagli stadii successivi della loro storia. Nè il libero svolgersi della loro vita individuale ne sarebbe stato danneggiato ed inceppato; perchè la federazione, mentre è, sotto certi aspetti, una tutrice dell'unità, è sotto altri una tutrice del particolarismo, ed essa presuppone al un tempo, coll'esistenza e colla vita di tutto, anche il libero movimento e sviluppo delle sue parti.

* * *

Pur questo progetto, che pareva così facile ad attuarsi, e che si connetteva al progetto ben più vasto di federazione di tutto l'impero britannico, incontrò fino ad ora resistenze infinite ed inaspettate. La gelosia mal celata fra le varie colonie sorelle, la rivalità esistente fra i loro principali uomini politici, e sopratutto l'assoluta diversità della loro politica economica, furono fino ad ora altrettanti ostacoli al movimento federativo. E quando nel 1884 si conseguiva qualche risultato, l'unione non era che parziale, e anche questa non era che un'ombra di federazione.

Creavasi infatti un Consiglio Federale che doveva convocarsi di anno in anno ad Hobart, capitale della Tasmania, ma quel Consiglio Federale era privo d'iniziativa e di poteri, e riducevasi alle proposizioni d'un collegio consultivo ridotto all'impotenza, stretto come ora fra i poteri della sovranità inglese e quelli dei vari governi coloniali.

Ed anche a questo simulacro di confederazione, non tutte le colonie avevano aderito. Non vi partecipava la Nuova Zelanda che, divisa dal continente australiano da 1200 miglia di mare, sembra voler conservare anche ora tutta intera la sua autonomia. Non vi partecipava la nuova Galles del Sud; e questa astensione toglieva al parziale risultamento federativo, ogni importanza di significato. Era un'assenza grave dal punto di vista morale, perchè trattavasi della più antica fra le colonie d'Australia; era grave dal punto di vista materiale, perchè la Nuova Galles è una fra le due sole colonie la cui popolazione ha già superato il milione.

* * *

Ma fu appunto questo paese, finora tanto ritroso, che pochi mesi or sono si dichiarò d'un tratto partigiano della federazione. E a capo del movimento si pose, con energia e con ardore degni d'un emulo di Gladstone, appunto quell'uomo politico che aveva indotta nel 1884 la colonia a non partecipare alla formazione del Consiglio Federale.

Sir Enrico Parkes, il *grand old man* della Nuova Galles, come lo chiamano i suoi concittadini, studiò non solo le condizioni del paese che egli governa, ma anche quelle delle colonie vicine, e finì per mutare avviso trasformandosi d'avversario assoluto, in patrocinatore entusiasta della federazione. Ed ora egli, che non aveva voluto partecipare sei anni or sono alle trattative delle altre colonie, presiede la convenzione australiana, che in questi giorni appunto sta ultimando i propri lavori.

Se fosse stato a Bologna, l'avrebbero fischiato; a Sydney invece l'applaudono; buon per lui che certi rumori non arrivano nè al cielo nè agli antipodi.

Ed egli, felice della sua provvida inconseguenza, può godersi in pace il plauso di tutto un popolo che lo saluta come il fondatore dell'unità dell'Australia, come l'ispiratore d'una nuova vita nazionale dotata di grande ed incalcolabile fecondità storica.

* * *

Nè Sir Enrico Parkes, nè i suoi colleghi vogliono staccarsi dalla Granbrettagna. L'Australia continuerà dunque ad appartenere all'impero coloniale britannico; ma molti indizii dimostrano che i suoi uomini di stato considerano la sua dichiarazione d'indipendenza come una questione di tempo.

Intanto, dovendo scegliere un modello di costituzione, due tipi potevano prendersi in esame: quello repubblicano degli Stati Uniti e quello monarchico del Canadà. Orbene: non fu a questo ma a quel modello che i congregati di Sydney informarono il progetto di costituzione del proprio paese.

Il nome da darsi al nuovo Stato poteva, od essere il nome geografico senza alcuna qualifica, oppure, come quello canadese di *dominio*, implicare il concetto di dipendenza coloniale, oppure infine esser tale da escludere l'accenno esclusivo ad una determinata forma di governo: per esempio *confederazione australiana*. Si chiamava così la Germania monarchica fino al 66; chiamasi tuttora così la Svizzera repubblicana: poteva adottarsi lo stesso titolo anche per l'Australia.

Invece il titolo adottato indica ben diversamente le aspirazioni autonomiste e le simpatie repubblicane di quei delegati. *Commonwealth of Australia* significa, tradotta letteralmente, *repubblica d'Australia*. È vero che nell'inglese attuale *repubblica* si traduce per *republic* e che la parola *commonwealth* nello stesso significato politico è inusitata. Ma non può dimenticarsi che *Commonwealth* fu il titolo datosi dallo Stato inglese quando, fra Carlo I e Carlo II, assunse la forma repubblicana. Così si chiamava l'Inghilterra finchè Cromwell la dominò; così si chiamava quando Carlo I salì sul patibolo.

Se gli australiani hanno scelto il nome *commonwealth* per evitare quello di *republic*, sono stati male ispirati; perchè quel nome, non solo per il suo significato etimologico, ma ben più per i ricordi che evoca, ha, appunto fra popolazioni inglesi, un significato chiaramente repubblicano.

Sono piccoli in sè questi indizii, ma mostrano le aspirazioni di quegli antipodi anglosassoni. E tutto fa prevedere che nel venturo secolo, la Granbrettagna avrà una colonia di meno, e il mondo civile un grande Stato di più.

E. C.

IN ITALIA

L'eroe di Malghera è morto.

È morto a Firenze, il valoroso generale Girolamo Ulloa, l'eroe di Malghera.

Fu deputato a Napoli nel 1848 e fece parte della Costituente a Venezia, nel 1847.

L'Ulloa, per reato di cospirazione fu lungamente tenuto prigione a Napoli.

La revisione della tariffa doganale.

Il Re, ha firmato il decreto di nomina della Commissione di revisione, della tariffa doganale.

Le nuove economie del Ministero ed il censimento.

Le economie nuove, concretate dall'ultimo Consiglio dei Ministri, raggiungono la somma di un milione di lire.

Martedì, l'onor. Luzzatti, presenterà alla Camera, la relativa nota di variazioni.

Il Consiglio dei Ministri, decise di rinviare a migliore epoca il censimento, che costerebbe al Governo ed al Comuni 4 milioni.

Le leggi per gli infortuni del lavoro.

Il ministro Chimirri presenterà al Senato il progetto di legge sugli infortuni sul lavoro.

Il Meeting operaio di Milano.

Ieri ebbe luogo il comizio pei diritti dei lavoratori al teatro Canobbiana a Milano pavesato con le bandiere delle varie nazioni: la platea era gremita ed i palchi occupati dalla prima alla quarta fila. Il comizio principiò al tocco. L'operaio Masserini aprì il comizio.

Fu eletto a presidente Fratti che dopo breve discorso presentò Roccanet rappresentante dei socialisti francesi. Salutò la democrazia d'Italia e lesse l'adesione di 22 consiglieri municipali di Parigi (*applausi e grida di viva la Francia.*)

Jacobs, rappresentante dei socialisti tedeschi lesse un dispaccio da Gotha. Turati lesse una lettera del deputato socialista tedesco Liebracht. Parlarono poi Fernandez per la federazione di resistenza di Barcellona, Gori e Cattaluzza per l'unione democratica sociale milanese.

Fratti lesse un telegramma della democrazia belga, Chiesa parlò per gli operai di Sampierdarena e Lazzari per la lega socialista milanese.

Parlarono pure altri oratori.

Fu proposto un ordine del giorno di Galleani, Lazzari e Taroni che invoca, per virtù e coscienza dei lavoratori, la fine del loro sfruttamento e la socializzazione della ricchezza con carattere internazionale, ed afferma la opportunità della manifestazione del 1 maggio. Fu approvato fra le proteste degli anarchici e dei socialisti. Il Comizio si sciolse alle 4.40 pom.

Le elezioni politiche di ieri.

A Girgenti, nell'elezione ieri seguità l'on. De Lucca ebbe 10162 voti; vi furono dispersi 269 voti; manca la Sezione di Lampedusa.

A Pavia risultato di 64 Sezioni: Pozzi 4854, Rampoldi 4474, Rolandi 992, Sbarbaro 571. Manca il risultato di 63 Sezioni.

Convocazione di comizi per le elezioni generali in ottobre?

Mandano da Roma all'*Epoca* di Genova:

Nell'ordine del giorno della Camera figura ultimo il progetto di legge pel ritorno al Collegio uninominale.

Ma nessuno dei progetti che lo precedono, toltone quello per la costituzione del Credito fondiario, è suscettibile di lunga discussione.

Si può quindi ritenere che null'altro accadendo, il ritorno al collegio uninominale sarà prontamente votato dai due rami del Parlamento.

Tale è anche il desiderio del governo che, per più ragioni, ad onta della recente maggioranza ottenuta, non crede di poter contare nella presente Camera su di una maggioranza fedele e determinata che voglia seguirlo nella completa attuazione del suo pogramma.

Il ministero pertanto sarebbe deciso in massima, fino da ora, a convocare i Comizi elettorali nel prossimo venturo ottobre, dopo votati i bilanci e sanzionate le economie fino ad ora riconosciute possibili.

Ho la notizia *da fonte sicura* e vi autorizzo a pubblicarla.

I beni incolti in Italia

La superficie ancora suscettibile di coltura, si valuta a circa 2 milioni di ettari.

L'Editore Perino ha vinto 250 mila lire al lotto.

L'Editore Perino, nella cui tipografia pubblicasi il periodico di Sbarbaro *Il libero edificare* vinse lire 250,000 nella estrazione di sabato al lotto di Roma.

I numeri del terno da lui vinto sono i tre seguenti numeri, riguardanti appunto lo Sbarbaro, cioè il 26, il 65 e il 88.

Visconti-Venosta, ambasciatore a Parigi?

Si accoglie con molta incredulità la notizia data dal *Fracassa*, ed altre volte già smentita, della nomina di Visconti-Venosta, ad ambasciatore a Parigi, in luogo di Menabrea.

COSE D'AFRICA

Quel che dice e crede Antonelli riguardo Menelik

È giunto a Roma il conte Antonelli il quale ha conferito con l'on. Rudini.

Antonelli che si mostrò di assai buon umore disse ad un amico che il 6 marzo trovandosi all'Harrar presso Makonen, ricevette la notizia della caduta di Crispi. Poi gli giunse il telegramma di Rudinì che recava le sue istruzioni ma troppo tardi.

Menelik lo ricevette ad Antoto con ogni riguardo, ma gli disse che era impossibile accettare l'art. 17; però egli era disposto a trattare coll'Italia. Le trattative col Negus duravano due mesi, ma le astuzie africane sono moltissime ed abilissime.

Antonelli dice che Menelik si lascia guidare da uno svizzero ormai naturalizzato abissino. Lo svizzero indusse Meneleik a respingere il protettorato dell'Italia. Menelik si mostrò allarmato quando Antonelli gli annunziò la sua partenza e lo fece accompagnare fino a Zeila con una scorta d'onore usandogli grandi riguardi.

Antonelli crede che le trattative si debbano riprendere, e si dichiara pronto a tornare allo Scioa, e dice che Menelik conosce che Ras Mangascia e Ras Alula sono pronti a ribellarsi. Perciò egli desidera di trattare coll'Italia. Antonelli oggi visitò anche l'on. Crispi.

I documenti sugli affari d'Africa.

I documenti diplomatici relativi agli affari d'Africa vennero comunicati alla segreteria della Camera per farli stampare. L'on. Rudinì li presenterà alla Camera stampati. La distribuzione ai deputati si farà subito, perchè i documenti possano servire per lo scioglimento delle interpellanze che si farà nelle prime sedute della Camera.

ALL'ESTERO

La neutralità della Svizzera.

L'*Allgemeine Schweizerische Militaer Zeitung*, in un nuovo articolo sulle condizioni militari e strategiche della Svizzera, dichiara essere un'assurdità il voler ammettere che, in caso di una conflagrazione europea, la neutralità svizzera possa essere rispettata dall'Italia, o dalla Germania, o dalla Francia.

L'organo militare non mette perciò in dubbio la necessità di fortificare il Gottardo od altri passaggi alpini verso l'Italia.

Le tariffe differenziali in Francia.

Il *Siècle* si dice autorizzato a smentire che vi siano trattative coll'Italia, per l'abolizione delle tariffe differenziali.

Un esperimento di sbarco.

Venerdì fu fatto un esperimento di sbarco da tutta la squadra francese ancorata nel Golfo Giouan. I marinai s'inoltrarono fino a Antibo, ed a metà strada prepararono le mine per far saltare un ponte.

L'operazione fu eseguita in tre quarti d'ora. I marinai ritornarono a bordo dopo un'assenza di quattro ore.

Il discorso di Francesco Giuseppe al Reichsrath.

Vienna 11 — *Reichsrath* fu oggi aperto a mezzodì solennemente con Discorso del trono letto dall'Imperatore.

Questo dichiarava di sperare in un periodo efficace di lavoro a cui tutti sono chiamati, ponendo gli interessi della monarchia al disopra di quelli di partito poichè le questioni economiche impongonsi urgentemente. — Annunzia pertanto la presentazione di progetti onde appianare, per quanto è possibile, le questioni sociali e curare gli interessi delle piccole industrie. Bisogna ora assicurare l'equilibrio del bilancio, riprendere la riforma delle imposte dirette, sviluppare le comunicazioni. — Sottoporransi quindi al Reichsrath, le questioni relative al Loyd Austro-Ungherese, alla navigazione a vapore sul Danubio, al riscatto graduale delle ferrovie e ai crediti per completare la rete ferroviaria.

Il discorso accenna alla convenzione di Berna sul servizio internazionale delle merci e alla prossima riforma delle tariffe per le merci sulle ferrovie dello Stato. Dichiara che il Governo fece tutti gli sforzi per regolare nuovamente le relazioni commerciali cogli Stati esteri, per quanto fu possibile nello stesso tempo e per lunga durata, affinchè l'industria e l'agricoltura trovino le condizioni di una prospera esistenza nella stabilità delle relazioni stesse. Il discorso promette una riforma negli studi del diritto e delle scienze politiche, e modificazioni alla procedura penale per confermare la legislazione giudiziaria alle esigenze della vita economica. Il discorso così prosegue:

Tutti gli Stati d'Europa manifestano il desiderio di vivere in pace l'uno coll'altro. Da tutti i governi riceviamo assicurazioni che la conservazione della pace è la principale loro missione. — Questo fatto e le nostre relazioni amichevoli con tutte le potenze ci autorizzano a sperare che la serie degli anni di pace continuerà e che il Reichsrath potrà lavorare senza essere turbato.

Il discorso dice che l'imperatore attende dal parlamento l'esame oggettivo dei progetti presentati e una discussione calma, pure rispettando il punto di vista degli avversari.

Il discorso conclude rilevando che l'unità e la potenza dello Stato debbono essere assicurate e che si deve tener conto delle condizioni dei varii paesi e dei differenti interessi dei popoli della monarchia.

I punti del discorso concernenti la situazione pacifica e l'invito al lavoro comune senza guardare a distinzioni di partito, furono vivamente applauditi.

L'Imperatore all'entrata e all'uscita del parlamento fu entusiasticamente acclamato.

I giornali della sera sono unanimi nell'accogliere simpaticamente il discorso del trono attribuendo al passo relativo alla pace la massima importanza, sovratutto in seguito agli ultimi incidenti di Bulgaria.

L'*Opinione* scrive che fu assai commentata tale notizia e soggiunge: a quelle osservazioni aggiungiamo qualche schiarimento di fatto. L'ultimo atto dell'incidente italo-americano fu la nota di Ru-

dini del 2 corr. che chiariva in termini assolutamente precisi la domanda del Governo italiano, che cioè il Governo federale assicurasse l'inizio di un regolare giudizio contro i colpevoli dell'eccidio di New Orleans.

Se Blaine non è in grado di dare una categorica risposta a così semplice ed onesta domanda, il Governo italiano avendo posta ormai in salvo la propria responsabilità, può serenamente attendere senza querimonie e senza minaccie la fine di così strano mutismo. Difficilmente però la pubblica opinione dall'una all'altra parte dell'Atlantico si indurrà a ravvisare l'affermazione di una dignitosa impassibilità in quella che pur troppo sarebbe una penosa confessione d'impotenza.

Arresto di generali a Buenos-Ayres.

Buenos Ayres 11. — L'ammiraglio Sollier, comandante la flotta, e parecchi generali che firmarono il manifesto pubblicato contro la combinazione Mitre-Roca furono arrestati.

È infondata la voce che sia scoppiata una insurrezione a Tucuman.

Il riposo domenicale in Spagna.

Il presidente dei ministri di Spagna, Canovas del Castillo, presentò al Senato un progetto di legge in favore del riposo domenicale. Il riposo sarebbe obbligatorio negli stabilimenti dipendenti dallo Stato, dalle provincie e dai municipii.

La situazione nel Chili.

Le truppe degli insorti chileni, occuparono Arica e Tacna.

Le truppe del Governo, se ne fuggirono verso la frontiera della Bolivia.

La situazione al Brasile.

Le Banche non poterono accordarsi per facilitare l'organizzazione delle nuove società anonime, nè accettare la responsabilità di quelle già organizzate. La situazione diventa alquanto difficile.

Francesi e Russi alla Mostra di Berlino.

Bouguereau manderà propri quadri all'esposizione di belle arti a Berlino.

Alla mostra berlinese, gli artisti russi saranno brillantemente rappresentati. Lo Czar autorizzò il trasporto a Berlino dei quadri celebri che trovansi a l'Hermitage.

Combattimento a Creta.

I dispacci ufficiali annunziano che è avvenuto mercoledì un combattimento nell'isola di Creta nella località denominata Legaglia.

Mancano i particolari.

Il primo maggio a Vienna.

I giornali annunziano che il governo ordinò, come fece l'anno scorso, di esortare amichevolmente, ma energicamente gli operai degli stabilimenti dello Stato, di lavorare il primo maggio, altrimenti subiranno le conseguenze dello sciopero.

La flotta francese in occasione del viaggio del Re in Sardegna.

L'*Estafette*, assicura che sono in corso delle trattative, per mandare la flotta francese a salutare Re Umberto, quando si recherà a visitare la Sardegna.

La nota ufficiosa degli Stati Uniti riguardo al conflitto italo americano.

Si ha da Washington che, quei giornali pubblicano la seguente nota ufficiosa sull'incidente italo americano:

Si è qui dolenti che l'Italia rimanga priva di rappresentante autorizzato a Washington, poichè ne risultano complicazioni nei negoziati e cause di malintesi.

Si crede che in alcuni minuti di conversazione Blaine potrebbe spiegare soddisfacentemente al rappresentante italiano ciocchè sembra occasionare la dilazione poco ragionevole pel proseguimento dei negoziati.

In ogni caso il Governo degli Stati Uniti agirà dignitosamente ed attenderà la relazione dei funzionari di New-Orleans.

Il Governo resterà assolutamente impassibile, malgrado le minaccie e le proteste da qualsiasi parte vengano.

DALLA PROVINCIA

Incendio. Dalla casa di Giuseppina Orlandi tenuta in affitto da Pietro Martinipolo in Ipplis sviluppavasi un incendio che prese vaste proporzioni e distrusse tutte le masserizie danneggiando grandemente il fabbricato. Solo potè salvarsi il bestiame.

Furto di una giacca. Dalla casa aperta ed incustodita di Valentino De Paoli in San Daniele, ignoti involarono una giacca ed un paio stivalini valenti lire 30.

Furto di viti. Per furto di viti svelte dai campi aperti di tre proprietari in territorio di Ragogna, venne arrestato Michele Fatone di colà.

Percosse. In San Pietro al Natisone, Antonio Biasio per futili motivi percuoteva con bastone Giovanni Gelmero causandogli lesione alla testa guaribile in 12 giorni.

Arresto. Fu arrestato a Gemona Valentino Fallschia dovendo scontare venti giorni di detenzione cui fu condannato per esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

CRONACA CITTADINA

La distribuzione delle aiuole ai bambini del Giardino in via Tomadini. Avvenne sabato, 11 corr., alle ore tre pomeridiane. Altri dirà come gli onori di casa fossero fatti da quei distinti gentiluomini che sono il Senatore Pecile e il co. Mantica; come la signora Direttrice Battagini scambiasse in fretta qualche saluto e qualche stretta di mano per ritornare tutta ai suoi cari bambini; come infine quella festicciuola riuscisse bella e gradita non solo alle molte mammine, ma a quanti (non escluse le principali autorità) vi prendevano parte. Ed io che dirò?

« Che il presente sol è; ma in un baleno
« Torna del nulla in seno. »

Uscii dal Giardino, e quei visetti freschi e ridenti; quelle canzoncine di un'armonia che parla al cuore, come il sorriso d'un affetto ingenuo e gentile; quegli occhietti in cui splende il primo raggio dell'intelligenza, mi avevano lasciato nell'animo una soave impressione; e, mio malgrado, ridestavano le imagini della prima età e mi strappavano un'espressione non so se di ammirazione o di rammarico.

C'era forse dell'una e dell'altro.

Ai miei tempi la scuola era sinonimo di aridità e di noia, onde traevano origine inerzia e indocilità. Preziose sono le conclusioni che fa una illustre scrittrice, esaminando quelle cause e quegli effetti: « . . . . . vi è un muro di bronzo tra il maestro e l'intelligenza degli scolari; gl' insegnamenti che ei si sforza di appiccicarvi, di sovrapporvi, per dir così, non potendo mettervi radice se ne staccano presto, come un intonaco superficiale si stacca dopo qualche giorno dal muro che non ha cementato. E più tardi, quando questi fanciulli sono entrati nella vita, e che le difficoltà sorgono loro intorno, che le incertezze li assediano, essi allora invano cercano nella loro memoria un consiglio, una soluzione, e non abituati a trovarla nel proprio giudizio, privi di qualunque lume, di qualunque guida, che non è loro lasciata dall'insegnamento teorico ricevuto, inciampano e cadono. »

La scuola, bisogna confessarlo, non prendevasi la briga di mettersi in relazione colla vita; e, parlando a fanciulli come a piccoli uomini, dava all'insegnamento un indirizzo sbagliato e falso.

Fu l'asilo, il giardino che, accogliendo bambini dai tre ai sei anni, proclamò il santo principio che il miglior metodo è quello delle madri le quali per mezzo di geniali conversazioni su ciò che accade ed alletta, giungono ad insegnare tante cose utili e buone.

È questo il metodo naturale, che Platone e Socrate seguivano 400 anni avanti G. C.; e che ai tempi nostri il Pestalozzi, il Fröbel e il Giraud con tanta sapienza predicarono e applicarono. Questo metodo si prefigge lo sviluppo graduato e armonico di tutte le facoltà, e fa acquistare il senso pratico delle cose, che ha tanta importanza nelle varie contingenze della vita.

E di questo metodo i frutti appariscono rigogliosi nel Giardino di Via Tomadini: ci si vede quella felicità « che è un misto di pace e di affetto, « ch'è l'esercizio regolato delle facoltà « e la soddisfazione dei legittimi bisogni. »

Aria, luce, allegria vi circolano in abbondanza. Le lezioni sono vive, pratiche e alternate con marcie, canti e liberi esercizi all'aria aperta. In una parola vi campeggia quel metodo che non è effetto dell'arbitrio, ma risultato di lunghi ed amorosi studi; che esercita i sensi, coltiva le abitudini, eccita e dirige l'azione e in conclusione « congiunge i diversi insegnamenti intel« lettuali e morali in quella forma a« mabile e famigliare che ha ricevuto « il nome di *lezione di cose* »

Nel 1882 venne alla luce il *Giornale di un Giardino d' Infanzia per Giuseppina Battagini*. In esso è fedelmente registrato quanto giorno per giorno si fece nel corso di un anno; vi sono notati tutti i piccoli avvenimenti meritevoli di ricordo. Vorrei che le madri, cui non fanno difetto il tempo e la cultura; e le brave maestre che si studiano di raggiungere il fine supremo dell'educazione, meditassero questo coscienzioso lavoro da cui traspira quel grande affetto all' infanzia, che suggerisce i più opportuni e fini accorgimenti per correggere i difetti, per superare le non poche difficoltà e trarre partito da ogni accidente per destare l'attività ed avviare al bene.

E questa storia non si svolge soltanto e rimane in quelle pagine; ma si ripete anno per anno nelle aule del giardino in cui i nostri bambini trovano tanti e si grandi benefizi, che non sono per anco da tutti abbastanza riconosciuti ed apprezzati.

Sia lode a quei benemeriti che sostengono e dirigono questa provvida istituzione, e venga presto il giorno che *il principio educativo*, di cui lo spirito avviva i Giardini d' Infanzia, ed in gran parte informa le Scuole primarie, irradii di viva luce anche le secondarie, nelle quali pure, come in ultima sua pubblicazione ebbe a dire il chiarissimo professore F. Poletti, l' istruzione dovrebbe essere mezzo, non fine.

Un ex pedagogo.

Giardini d'infanzia. Sabbato decorso, alle 3 pom., nel Giardino d'infanzia di via Tomadini, ebbe luogo l'assegnazione delle ajuole di terreno coltivabile ai bambini.

È stata una festicciuola delle più geniali, a cui assistettero il r. Prefetto, una Rappresentanza municipale, il cavalier prof. Mazzi, Direttore delle scuole comunali, il Preside dell' Istituto tecnico, cav. Misani, molti pubblici insegnanti ed altri personaggi.

Molte signore e signorine onorarono ed abbellirono di loro presenza la festa.

Faceva gli onori di casa, il Senatore Pecile.

I bambini, sotto la direzione delle valenti loro maestre, eseguirono piacevoli giuochi, cantarono dei bei cori e danzarono, e fecero sullo scelto pubblico accorso, grata e lieta impressione.

Società Operaia Generale. Ieri ebbe luogo la prima seduta del Consiglio colla presenza dei neo-eletti consiglieri. Ventun membri del Consiglio fecero atto di presenza; due però furono allontanati dovendosi discutere sulla validità delle proclamazioni fatte dalla Commissione di scrutinio. Come abbiamo a suo tempo accennato la Commissione stessa non avrebbe tenuto alcun conto dell'art. 50 dello statuto, il quale stabilisce che non ci possano essere più di cinque consiglieri *scelti fra i soci onorari e fra gli effettivi* iscritti *come professionisti maestri, studenti, pubblici stipendiati, agenti scrivani impiegati privati e possidenti.*

La Direzione cessante convinta che la legge sino a che esiste deve esser da tutti rispettata, ebbe a chiedere un parere anche all'egregio avv. Schiavi, presidente della Commissione che elaborò lo statuto ora in vigore, circa il dover comprendere o no fra i cinque il sig. Fabruzzi perchè ricevitore del lotto, e l'avv. Schiavi rispondeva affermativamente come risposero altri legali della città, tra i quali anche il nob. Umberto Caratti.

La Direzione dunque fece ieri ciò noto al Consiglio, il quale dopo lunga e confusa discussione con un voto di maggioranza respingeva il parere dell'avv. Schiavi, notando però che a questo risultato non si sarebbe venuti se fosse stata proclamata valida la prima votazione, come doveva essere, mentre essendo stata chiesta la controprova un consigliere che dapprima pubblicamente votò pel sì dopo votò no!!

Con dodici voti contro sette fu ritenuto di non comprendere fra i cinque un portiere di un istituto governativo, dicendo che se come tale è pubblico stipendiato, egli lavora di cartolaio e quindi deve esser escluso da quella qualifica, dimenticando perciò che l'art. 50 parla di coloro che sono così iscritti, perciò non potrebbe lì per lì cambiare la sua qualifica d'iscrizione e rendere frustranea qualunque disposizione dell'art. suddetto.

In base a tali deliberazioni vennero così convalidate tutte le elezioni del 5 corr, restando perciò sancita la massima, che mentre l'art. 50 intende di lasciar almeno 19 posti nel Consiglio ai veri operai, d'ora innanzi potranno tutti 24 essere coperti da negozianti e pubblici stipendiati.

Proceduto si quindi alla nomina della direzione, essendo 19 i votanti, ebbe 9 voti come vice presidente il sig. Giuseppe Flaibani. A direttori risultarono eletti i Signori:

Comessatti Pietro	con voti	12
Seitz Giuseppe	"	11
Gennari Giovanni	"	9

sopra 18 votanti.

Tanto il sig. Flaibani, quanto il sig. Gennari dichiararono che non accettavano tale carica

A Martignacco. Il tempo fu jeri proprio perverso; nonostante molta gente da Udine si riversò con tutti i treni della tramvia a Martignacco.

Ivi tre sale da ballo abbastanza frequentate; innumerevoli i venditori di dolci e di frutta; sulla piazza del mercato una « giostra » preadamitica ed una « sonnambula » come sopra.

Per il ritorno, specie per i primi della sera, i treni venivano presi d'assalto.

« **Provideant Consules.** » Ci scrivono:

Abbiamo avuto più volte l' intenzione di toccare di un argomento riguardante il decoro della nostra città, e cioè il mal andamento e poca osservanza riguardo la piazza San Giacomo, P. e., nel lasciare quella venditrice di aranci e limoni nell'angolo del caffè *Commercio*, a impedire il passaggio pubblico in un luogo così frequentato, p. e., nei giorni piovosi quella donna, dispone in modo i suoi banchetti sotto il portico, poi dall'altra parte si siede essa pacificamente, così impedendo il pubblico passaggio, più, essendo vicino il caffè, è un incomodo per quelli che vogliono godere la libertà e parlare liberamente, senza che quella donna abbia a sentire ed osservare tutto, e poi non è bella cosa il vedere quella baracca con quella bella ombrella sopra, molto indecente, monumento che attira senza volere l' occhio e molti commenti da tutti i passanti.

Ora domandiamo se è questa la maniera di rispettare l'articolo 48. Perchè quella donna non si potrebbe mandarla come le altre in mezzo alla piazza, essendo quasi vuota, e lasciare che colà spieghi il suo famoso ombrellone? Questa cosa è intollerabile in una città civile come la nostra, ed in un punto così frequentato, e noi, sapendo come all' on. Municipio stia a cuore ciò che riesce decoroso per la Città, speriamo ora che sta preparando altri buoni e giusti provvedimenti riguardo la piazza San Giacomo, che sarà ben propizio nel soddisfare ai legittimi desideri del pubblico.

Molti cittadini

Morte improvvisa. Verso le 6 e un quarto di questa mattina nella Cattedrale, certo Pietro Pezzetta fu Giovanni Battista, d' anni 77, nato a Resiutta, abitante in via Santa Giustina, n. 14, cadeva a terra colpito da apoplessia, rimanendo all' istante cadavere. Fu trasportato all'Ospitale civile, e di là alla camera mortuaria del Cimitero comunale.

In contravvenzione. Per manifesta e molesta ubbriachezza, venne denunciato all'Autorità giudiziaria, Giacomo Piccini da Faedis.

Per vagabondaggio. Verso le 9 di iermattina in Via della Prefettura da questi agenti di P. S. venne arrestata Carolina Monreale fu Giuseppe d'anni 33 nata e domiciliata a Porcia perchè prostituta girovaga affatto sprovvista di mezzi e di alloggio

Contro le leggi sanitarie. Alle ore 11 ant. di ieri pure da questi agenti di P. S. venne arrestata la prostituta Antonia Comelli di Pietro d'anni 24 nata e domiciliata a Nimis, perchè contravventrice alle leggi sanitarie.

Per libertinaggio. Le guardie di città arrestarono nella scorsanotte Luigia Buri da Coseano e Teresa Matteligh da Morsano per eccitamento al libertinaggio e per offesa alla pubblica decenza.

Teatro Minerva. Sappiamo che fra breve è probabilissimo venga in questo Teatro Minerva ad agire la rinomata Compagnia equestre dei fratelli Amato.

Ufficio dello stato civile.

Bollettino settimanale dal 5 all' 11 aprile 1891.

Nascite.

Nati vivi	maschi	14	femmine	9
" morti	"	—	"	—
" esposti	"	—	"	1
			Totale N.	24

Morti a domicilio.

Elvira Zuliano di Francesco, d' anni 2 e mesi 3 — Antonio Susini di Luigi, di giorni 5 — Mario Mocenigo di Caro, di giorni 12 — Angelina Zuliano di Francesco, d'anni 6 — Maria Guglielmo di Antonio, d'anni 7, scolara — Giacomo Ponte di Giov. Battista, d'anni 29, brigadiere nei rr. carabinieri — Lucia Clocchiatti Rognoni fu Antonio, d' anni 45, casalinga — Comm. Federico Nedbal fu Wenceslao, d'anni 65, maggior generale in posizione ausiliaria — Nob. Carlotta Morossi-Ducati fu Antonio, d' anni 87, agiata — Anna Picco fu Bernardo, d'anni 71; monaca clarissa — Giacomo Menegon fu Amadio, d' anni 45, coltellinajo — Anna Elia-Della Rossa fu Pietro, d'anni 71, casalinga.

Morti nell'Ospitale civile.

Pietro Flaibani fu Giuseppe, d' anni 63, falegname — Francesco Santi fu Luigi, d'anni 57, linajuolo — Marianna Spizzamiglio-Dal Mestre fu Luigi, d'anni 87, casalinga — Costanza Rossi fu Domenico, d' anni 58, contadina — Maria Bisaro fu Daniele, d'anni 76, serva — Epifania Bibiana, d' anni 8, scolara — Luigia Kaiser-De Luca fu Giacomo, di anni 50, cucitrice — Orsola Cargnello-Del Negro fu Antonio, d'ann 78, casalinga — Orsola Zuliani-Grassetti di Pietro, d' anni 89, contadina — Osvaldo Florida fu Valentino, d' anni 70, agricoltore — Margherita Juri-Gregorutti fu Valentino, d'anni 94, contadina.

Morti nell'Ospitale militare.

Bernardo Delli Cicchi di Rocco, d'anni 36, sergente nella quarta compagnia di disciplina.

Totale N. 24

dei quali 5 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giuseppe Conti, scalpellino, con Maria Persello, tessitrice — Giuseppe Giorgiutti, manovale, con Santa Venturini, contadina — Celso Cremese, fornajo, con Caterina Fusari, casalinga — Rodolfo Colombo, meccanico, con Teresa Benvenuto, casalinga — Giovanni Battista Peressini, scrivano, con Orsola Paolini, casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Isidoro Feruglio, agente daziario, con Rota Falomo, possidente — Giuseppe Traunero, tappezziere, con Rosa Rosso, serva — Giovanni Barbetti, muratore, con Matilda Persello, casalinga — Ferdinando Pagnacco, impiegato ferroviario, con Luigia Mason, civile — Enrico Bremitz, negoziante, con Ida Magrini, casalinga.

IN TRIBUNALE

Udienza 11 aprile 1891.

Viezzi Giovanni Battista da Salt, 25 giorni di reclusione per furto.

Fabretti Pietro da Udine, 4 mesi e 20 giorni di reclusione, per trasgressione agli obblighi della vigilanza speciale di P. S.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

10 - 4 - 91	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gior. 11
Bar. rid. a 10 Alto m. 116.10 liv. del mare	747,1	747,8	748,2	749,2
Umido relat.	63	62	59	56
Stato di cielo	misto	coperto	coperto	misto
Acqua cad. m.	—	—	—	—
Vento (direzione)	NE	SE	N	N
Vento (vel. Kilom.)	1	6	2	1
Term. centigr.	11.0	10.9	9.4	11.1

Temperatura (massima 17.2, minima 6.7)
Temperatura minima all'aperto 4.9.

Telegramma meteorico dall'Ufficio centrale di Roma, ricevuto alle ore 5 pom. del 12 aprile 1891:

Tempo probabile:

Venti da freschi ed abbastanza forti di ponente a libeccio cielo coperto o piovoso a nord e al centro, vario al sud mare mosso o agitato.

Il mercato della seta

Milano, 11 aprile 1891. — Brevi cenni anche oggi ci consente esporre il monotono andamento del nostro mercato.

La disparità delle idee fra compratori e venditori in rapporto ai prezzi dei vari articoli impedisce uno sviluppo d'affari proporzionato all'entità delle ricerche, che specialmente sul principio di questa settimana, si manifestavano.

Il contingente maggiore delle transazioni ce lo offre la esportazione delle greggie per l'America, nelle quali si conclusero affari di una certa importanza, sia per merce pronta, che a consegna.

Furono oggetto di qualche interessamento, anche le greggie per telaio in titoli tondissimi. Così il *Sole*.

Una sentenza importante

La Cassazione di Napoli ha, con recente sentenza, giudicato che il salario dovuto al giornaliero non è sequestrabile, perchè trattasi di credito che si forma giorno per giorno, posteriormente all'atto di pegnoramento, credito futuro ed eventuale, dipendente dalla volontà del giornaliero e da quella del suo principale. Infatti se quegli è congedato o se prende commiato, cessa ogni ragione di debito o di credito.

E feriamo questa sentenza, che sembraci o rettissima, perchè interessa una classe altrettanto umile quanto numerosa di cittadini, avvertendo però che la Cassazione torinese si è pronunciata in senso contrario con sentenza del 1882.

La Cassazione di Napoli, colla sentenza accennata, ha ripudiato la giurisprudenza da essa sostenuta fino al 1885; possiamo quindi ritenere, con qualche fondamento, che anche la cassazione di Torino muterà d'avviso.

Bonaparte o Buonaparte?

Nel giornale di erudizione, edito a Firenze da Filippo Orlando, troviamo: L'8 marzo 1779 il signor d'Hozier di Sérigny, giudice d'armi della nobiltà francese, scriveva al padre di Napoleone:

« Il vostro nome è costantemente scritto negli atti, senza essere preceduto dalla particella *de,* tuttavia voi firmate *de Buonaparte.* » Poi soggiungeva:

« Il diploma di nobiltà del 1771 dà alla vostra famiglia il nome di *Bonaparte* e non *Buonaparte*; quale è l'ortografia esatta? »

Il padre di Napoleone rispondeva:

« La Repubblica di Genova, da circa 200 anni, ha dato al mio antenato Gerolamo il titolo di *egregium Hieronymum de Buonaparte*. La particella è stata ommessa non essendo uso in Italia di servirsene. La ortografia del mio nome di famiglia è quella di *Buonaparte* ».

Nel decreto del 17 Ventoso dell'anno IV, col quale Napoleone ebbe il comando dell'armata d'Italia, si legge:

Le général de division Buonaparte commandant en chef de l'armée de l'interieur, est nommé général en chef de l'armée d'Italie.

Fu soltanto il 28 marzo 1796 che dal quartier generale di Nizza cominciò a firmarsi *Bonaparte.* Era ormai diventato francese e aveva unito alla Francia la propria fortuna!

Estrazioni del Regio Lotto

avvenute l'11 aprile 1891.

Venezia	40	59	90	24	7
Bari	32	48	36	39	55
Firenze	6	15	67	23	25
Milano	52	49	1	60	12
Napoli	61	43	31	24	78
Palermo	19	45	86	49	2
Roma	20	28	45	65	68
Torino	42	25	18	27	36

MEMORIALE DEI PRIVATI

Annunzi legali. Il Foglio periodico della r. Prefettura, n. 85, contiene:

L'Esattore di San Vito al Tagliamento, rende noto: che nel 30 aprile corrente, nel locale della Pretura di San Vito, si procederà alla vendita degli immobili appartenenti ai debitori verso l'Esattore, che fa procedere alla vendita.

— Nel 24 aprile corrente, presso lo Ufficio municipale di Tavagnacco, avrà luogo il primo esperimento d'asta, per l'appalto della fornitura ed opere di manutenzione di quelle strade comunali pel quinquennio 1891-95.

— L'Esattore dei Comuni di Medun e Vito d'Asio, fa noto: che nel 1° maggio p. v., nel locale della Pretura di Spilimbergo, si procederà alla vendita di immobili appartenenti alle ditte in debito d'imposte verso lo stesso Esattore, che fa procedere alla vendita.

NOTA ALLEGRA

Discutendosi al Consiglio di una Società operaia se un portiere di un' Istituto scolastico governativo è un pubblico stipendiato, sorse su un *calzolaio* a dire: Sono anch'io un pubblico stipendiato perchè è il pubblico che mi fa lavorare, il quale mi paga.

Il Consiglio rimane, a tale sortita, annichilito dalla sorpresa!!

Orario ferroviario.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.45 a.	6.40 a.	D. 4.55 a.	7.40 a.
O. 4.40 a.	9.00 a.	O. 5.15 a.	10.05 a.
D. 11.14 a.	2.05 p.	O. 10.50 a.	3.05 p.
O. 1.20 p.	6.20 p.	D. 2.15 p.	5.06 p.
O. 5.30 p.	10.30 p.	M. 6.05 p.	11.55 p.
D. 8.09 p.	10.15 p.	O. 10.10 p.	2.20 a.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.45 a.	8.50 a.	O. 6.21 a.	9.15 a.
D. 7.50 a.	9.58 a.	D. 9.15 a.	11.01 a.
O. 10.35 a.	1.35 p.	O. 2.24 p.	5.05 p.
D. 5.16 p.	7.06 p.	O. 4.40 p.	7.17 p.
O. 5.30 p.	8.45 p.	D. 6.24 p.	7.59 p.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
M. 2.45 a.	7.37 a.	O. 8.10 a.	11.57 a.
O. 7.51 a.	11.18 a.	O. 9.— a.	12.35 a.
M.* 11.10 a.	3.02 p.	M.* 2.45 p.	4.20 p.
M. 3.40 p.	7.32 p.	M. 4.40 p.	7.15 p.
O. 5.20 p.	8.45 p.	O. 9.— p.	1.45 a.

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.— a.	6.31 a.	M. 7.— a.	7.28 a.
M. 9.— a.	9.31 a.	M. 9.45 a.	10.16 a.
M. 11.20 a.	11.51 a.	M. 12.19 p.	12.50 p.
O. 3.30 p.	3.58 p.	O. 4.27 p.	4.54 p.
O. 7.34 p.	8.02 p.	O. 8.20 p.	8.46 p.

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
O. 7.48 a.	9.47 a.	O. 6.42 a.	8.55 a.
O. 1.02 p.	3.35 p.	M. 1.32 p.	3.13 p.
M. 5.24 p.	7.23 p.	M. 5.04 p.	7.15 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 pom. Da Venezia arrivo ore 1.06 pom.

NB. I treni segnati coll'asterisco * si fermano a Cormons.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE
UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
S. F. 7.45 a.	9.30 a.	6.30 a. S. F.	8.15 a.
P. G. 11.30 a.	1.— p.	1.— a. S. F.	12.40 p.
S. F. 2.35 p.	4.23 p.	11.40 p. S. F.	3.20 p.
S. F. 7.— p.	8.43 p.	5.50 p. S. F.	7.35 p.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 11

	da	a
Rend. Italiana 5 % god. 1 genn. 1891	95.46	—.—
» 5 % god. 1 lugl. 1890	93.28	—.—
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
» Banca Veneta 1 ex di 11	248.	—.—
» Banca di Cred. Ven. nomin.	310.	—.—
» Società Ven. Costr. nomin.	—.—	—.—
» Cotonificio Venez. fine apr.	266.	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	26.28	21.50

Sconti

Banca Nazionale 6 %.

Banco di Napoli 6 % — Interessi su anticipazione. Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 6 %.

Cambi	sconto	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	3	—.—	—.—	123.85	124.—
Francia	3	101.—	101/10	—.—	—.—
Belgio	3	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	3	25.24	25.30	25.26	25.32
Svizzera	4	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Trieste	4	210/—	—.—	—.—	—.—
Bancon. austr.		210 1/1	—.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.		—.—	—.—	—.—	—.—

Borse

TORINO 11		
Rend. c.	95	15.—
Rend. fine	95	40.
Az. F. Med.	528	—.—
» » Mer.	700	—.—
Cred. Mob.	516	—.—
Banca Naz.	1645	—.—
» Subs.	407	—.—
Credito Mer.	—	—.—
Banca Sconti.	80	—.—
Banca Tiber.	29	—.—
Comp. Fond.	7	—.—
Cassa sovv.	66	—.—
C. v. s. Fran.	101	10.—
» 3 m. s. Lond.	25	30.—
Ban. Torino	410	—.—
GENOVA 11		
Rend. 5 0/0	95	45.—
A. Ban. Naz.	1643	—.—
Cred. M. ital.	516	—.—
Ferr. Merid.	700	—.—
» Medit.	258	—.—
Navig. Gen.	307	—.—
Banca Gen.	357	—.—
Raffin. Zucc.	281	—.—
Società Ven.	—	—.—
C. v. s. Fran.	101	05.—
» » » Lond.	25	47/—
» » » Germ.	—	—.—
ROMA 11		
R. I. 5 0/0 c.	95	80.—
» per fin.	95	47.
R. Ital. 3 0/0	60	—.—
Banca Rom.	—	—.—
Banca Gen.	361	—.—
Cred. Mob.	517	—.—
A. Ferr. Mer.	701	—.—
A. S. A. Pia	1105	—.—
A. S. Immob.	870	—.—
Parigi a 3 m.	100	27.—
Londra »	25	30.—
BERLINO 11		
Mobil.	165	40.—
Austriache	103	30.—
Lombarde	5	10.
Rend. Ital.	93	60.—
LONDRA 11		
Ingles.	96	3/16
Italiano	93	3/8—
MILANO 11		
Rend. c.	95	27 1/2

Rend. fine	95	45/—
Mediterr.	524	—.—
Banca Gen.	365	—.—
Lanif. Ross.	1142	—.—
Cot. Cantoni	828	—.—
Navig. Gen.	307	—.—
Raf. Zucch.	264	—.—
Sovvenzioni	66	50.—
Soc. Veneta	77	—.—
Obbl. Merid.	305	50.—
» nuova 3 0/0	290	25.—
Fran. a vista	101	10.—
Lond. a 3 m.	25	30.—
Berl. a vista	124	90.—
» a 3 mesi	25	46.—
Meridionali	—	—.—
FIRENZE 11		
Rend. Ital.	95	50/—
Camb. Lond.	25	27/—
» Francia	101	12/—
A. Ferr. Mer.	700	—.—
» Mobiliare	517	60.—
VIENNA 11		
Mob.	301	50.—
Lombardo	117	75.—
Austriache	246	60.—
Banca Naz.	990	—.—
Napol. d'oro	9	23.—
C. su Parigi	46	05.—
C. su Londra	116	—.—
Rend. Aust.	92	50.—
Zecch. imp.		—.—
PARIGI 11		
Rend.	95	15.—
Rend. 3 0/0	95	—.—
Rend. F. 3 0/0	105	90.—
Rend. Ital. 0/0	94	—.—
C. su Londra	25	21.—
Cons. inglese	96	7/16
Obb. ferr. it.	332	—.—
Camb. ital.		7/8—
Rend. turca	19	07.—
Ban. di Parigi	817	—.—
Ferr. tunis.	501	75.—
Prestito egiz.	497	18.—
Pres. spag. est.	76	1/4—
Ban. di scon.	512	—.—
» ottomana	615	93/—
Cred. fond.	1270	—.—
Az. Suez	2492	—.—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. in Udine.
Per l'Estero esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblighet Parigi e Roma.

Volete la salute ??

Liquore Stomatico Ricostituente

Si avverte, che per impedire possibilmente le innumerevoli contraffazioni del FERRO-CHINA-BISLERI state messe in Commercio in questi ultimi tempi — la ditta FELICE BISLERI di Milano venderà dal 1. Aprile in avanti il suo

FERRO-CHINA

esclusivamente in Bottiglie e non più in recipienti grandi come sinora fu usato.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

POLVERE
conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il vinello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino; dacchè venne posta in commercio s'ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli.

I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numerosissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il *Coltivatore*, il *Giornale Vinicolo Italiano* e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco o rosso, con istruzione dettagliata, lire **3.50**, per due scatole o più lire **3** l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Tintura Fotografica
Lire 4 la bottiglia

Sono tre tinture istantanee
le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba
il loro primitivo colore.

Specialità vendibile presso l'UFFICIO DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

LIPSIO

Il più economico sapone.
Prezzo Lire UNA al pezzo.
Si raccomanda per le sue qualità antisettiche disinfettanti.
Il suo grato odore di piante resinose — da cui è tolto — gli aggiunge pregio.
Onorevoli certificati medici attestano la sua bontà.

« Certifico che il Lipsio, oltrechè averlo trovato un eccellente sapone per toilette, lo trovo anche un buonissimo antisettico che non mancherò di raccomandare. »

Verona, 5 agosto 1890.

D.r AUGUSTO CALIARI
Medico-Chirurgo

Concessionaria esclusiva della vendita per la provincia l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

ELIXIR SALUTE
dei Frati Agostiniani di San Paolo

Il più eccellente **LIQUORE** stomatico preferibile ai molti che trovansi in commercio pel suo gusto squisitissimo.

DELIZIOSA BIBITA

all'acqua di seltz o semplice, consigliabile prima del pranzo.

Si vende da tutti i principali liquoristi, droghieri e farmacisti.

Prezzo della bottiglia L. 2.50

Deposito e vendita:
Presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris via Mercerie Casa Masciadri* 5 e presso il signor Augusto Bosero dietro il Duomo, *in Venezia* presso l'Agenzia Antonio Longega.

GLICERINA
RETTIFICATA E PROFUMATA

per salvare le screpolature della pelle e preservarla da qualsiasi malattia cutanea; conserva fresca la carnagione dando alla medesima finezza e trasparenza.

Il flacon L. 2.

Trovasi vendibile nell'*Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris, Udine, Via Mercerie, casa* Masciadri n. 5.

Nuovo libro utile

Fistole, carie, tumori maligni, cancri, piaghe antiche, erpeti, scrofole, orzena, l'infistolimo, mastiti, catarri, tosse ribelle, lue venerea. Causa e cura con metodo nuovo facile e interno, del dott. G. B. Poli di Milano.

Vendesi presso *l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.*, Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5. — Prezzo L. 2 e per averlo franco raccomandato rimettere 30 centesimi in più.

Mastice per bottiglie.

Questo mastice serve per difendere il tappo delle bottiglie dall'umidità e per impedire la possibile comunicazione dell'aria col vino attraverso il turacciolo.

Scatola lire 0.60.

In vendita presso l'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris, e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri n. 5.

Contro il tarlo degli abiti.

L'odore della polvere Naftalina impedisce lo sviluppo del tarlo tra gli abiti, le stoffe e le lane.

Basta collocare una scatola contenente questa polvere in un angolo del mobile destinato agli abiti, pelliccerie ecc. per garantire l'immunità di essi dall'opera devastatrice del tarlo.

Scatola cent. 50 — Per acquisto rivolgersi all'*Impresa di pubblicità Luigi Fabris e C., Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

PER LUCIDARE LE SCARPE

od altro, fate uso della lustralina che è la *migliore vernice del mondo*. *Conserva* la pelle, la rende lucida, come lo specchio; non insudicia le sottane nè i calzoni.

Lire **1.50** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Ufficio di Pubblicità, L. Fabris, Udine*, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

L'amo per i clienti

Gli avvocati, gli ingegneri, i medici ecc. che aspirano al pesce cliente come il naufrago al porto, devono insegnargli le strade perchè caschi tra le loro braccia. — E un mezzo ottimo è quello di mettere una piastrina col proprio nome sulle porte di casa o dello studio.

L'agenzia *Fabris* Via Mercerie casa Masciadri N. 5, tiene elegantissime placche di materia resistente e di tutte le forme, gusti e prezzi.

Timbri di vero cautchouc vulcanizzato, indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante e ad ogni persona privata.

Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendentemente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri ed ineguali.

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di fermacarte, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi, di taccuino, ecc. ecc.

Presso l'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Anche a UDINE è in vendita il rinomato **Caffè olandese**, — da non confondersi certamente colle usuali cicorie — il quale rappresenta per chi lo usa il risparmio del 45 per cento. Per fare un caffè basta difatti adoperare metà polvere di quella impiegata comunemente, aggiungendovi un quarto di cucchiaino del caffè olandese, e si ha una bevanda profumata gustosissima, di bel colorito. — Si vende la cent. **25** il pacchetto di un ettogramma all'**Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C.**, UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

FLORINE,

vera lozione per la ricolorazione dei capelli. Essa fu premiata all'Esposizione di Filadelfia, ed è infallibile per restituire ai capelli grigi e bianchi il loro primitivo colore.

Lire **3** la bottiglia.

Specialità vendibile presso l'*Impresa di Pubblicità Luigi Fabris Udine*, Via Mercerie casa Masciadri n. 5.

UTILISSIMO ricettario con vent'due istruzioni pratiche per fare diverse sorta di vino, buono, economico, senza uva e per averlo ottimo, imitazioni di finissimi vini, più il fernet, gazosa, acquavite, aceto.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE, Via Mercerie casa Masciadri n. 5, dove si vende a lire DUE.

NELLA FARMACIA
di De CANDIDO DOMENICO
UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE
(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine presso i fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **Al Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI CISELLA

L'Acqua della **Sorgente Cisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose** e viene raccomandata nel *Catarro gastrico* nelle *Digestioni* lente e difficili, nella *Dispepsie d'ogni* specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Itterizia catarrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica*, e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenoree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **80** Bottiglia da litro e 3/4

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINA
della Valle di Pejo

nonchè deposito

dell'ACQUA VITTORIA

Vetro Solubile
Specialità per accomodare cristalli rotti porcellane, terraglie e ogni genere consimile

L'oggetto aggiustato con tale preparazione acquista una forza e resta talmente tenace da non rompersi più.

Il flacon centesimi 80.

Per acquisti rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

MERAVIGLIOSA POMATA
per far crescere i capelli e la barba

Io, **Anna Csillag**, dichiaro che i miei capelli raggiunsero la straordinaria lunghezza di **185 Centimetri** dopo aver usato per 14 mesi **la pomata da me stessa inventata**, la quale è l'unico mezzo per evitare la caduta dei capelli, per farli crescere e per fortificare i bulbi capillari.

Questa pomata giova a far crescere folta e rigogliosa la barba degli uomini, e, dopo breve uso, dà una naturale lucidezza e finezza al pelo della barba ed ai capelli, e preserva da un precoce incanutimento anche nell'età avvanzata.

Il deposito **esclusivo** di tale pomata è presso l'**Ufficio di Pubblicità Luigi Fabris e C.** *Via Mercerie N.* 5.

Capelli lunghi 185 Centimetri

SAPONE AL FIELE
SPECIALITÀ

per lavar stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterarne il colore

Si faccia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lasci ben raffreddare e quindi si adoperi.

Centesimi **[illegible]** al pezzo con istruzione.

Rivolgersi all'IMPRESA DI PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C., UDINE Via Mercerie, Casa Masciadri, N. 5.

Udine, 1891 — Tip. Marco Bardusco